



Saldi, al via il 2 gennaio in Valle d'Aosta e dal 3 nel resto d'Italia

## Descrizione

(Adnkronos) Il conto alla rovescia per i saldi 2026 entra nel vivo: le vendite di fine stagione invernali prenderanno il via il 2 gennaio in Valle d'Aosta e sabato 3 gennaio nel resto d'Italia con l'eccezione delle province autonome di Trento e di Bolzano, dove vigono regole differenti. Di fatto, per<sup>2</sup>, gli sconti sono già iniziati: secondo le stime Confesercenti, quasi 2 milioni di consumatori hanno già acquistato in offerta durante i "pre-saldi" iniziati subito dopo Natale.

I saldi invernali rappresentano il primo evento promozionale dell'anno e tra i maggiori per dimensioni, con un fatturato stimabile quest'anno in circa 6 miliardi di euro. Le vendite anticipate, per<sup>2</sup>, sottolinea Confesercenti, ne stanno diluendo l'impatto. Tra il 26 dicembre e l'avvio formale dei saldi invernali si sta infatti consolidando un periodo promozionale di fatto, soprattutto nella moda: offerte e ribassi compaiono in anticipo, spesso attraverso formule riservate alla propria clientela che invitano a partecipare a "saldi privati", "pre-saldi", "winter pre-sale" e "exclusive sales". Molte etichette, ma la sostanza è la stessa: offerte promozionali che anticipano la data ufficiale di avvio dei saldi.

Una dinamica in contrasto con molte normative regionali, che vietano promozioni nei 30 o 45 giorni precedenti alle vendite fine stagione, e che rende meno leggibile il quadro degli sconti: il trimestre novembre-gennaio si è trasformato in una stagione di promozione continua, sotto la spinta degli outlet e del canale online, con i negozi trascinati dentro la competizione promozionale per non perdere flussi e clientela.

In questo contesto, gli acquisti di Natale in particolare nella moda risultano sempre più schiacciati e compressi tra il Black Friday, che anticipa una parte della domanda, e i saldi anticipati e le formule di pre-saldo, che intercettano la spesa residua.

Per Confesercenti, in questo quadro è decisivo riportare al centro trasparenza e concorrenza leale: "Prezzi e sconti devono essere chiari, verificabili e comparabili, soprattutto nel digitale e nelle

---

iniziative a platea selezionata. È fondamentale anche il pieno rispetto delle regole sugli annunci di riduzione di prezzo, a partire dal prezzo precedente, che per legge il più basso praticato nei 30 giorni antecedenti.

Il rischio sottolinea l'associazione che i saldi perdano la loro funzione e si trasformino in un mero episodio di un periodo promozionale continuo, con effetti di confusione per i consumatori e difficoltà per le imprese che rispettano le regole. Bisogna, in generale, rivedere le regole sulle promozioni, perché assicurino concorrenza leale e pluralismo distributivo.

?

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

### Categoria

1. Comunicati

### Tag

1. Ultimora

### Data di creazione

Gennaio 1, 2026

### Autore

redazione

default watermark